

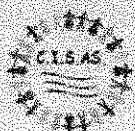


PROCURA DELLA REPUBBLICA
DI NOVARA

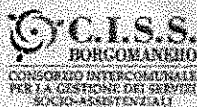
PROTOCOLLO DI INTESA
PER LA COSTITUZIONE
DI UN UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE
PRESSO
LA PROCURA DELLA REPUBBLICA
DI NOVARA



Comune di Novara



C.I.S.A.S.
CASTELLETTO TICINO



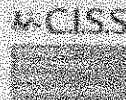
C.I.S.S. BORGOMANERO
CONSORZIO INTERCOMUNALE
PER LA GESTIONE DEI SERVIZI
SALTO-ASSISTENZIALI



C.I.S.A.
OVESTICINO



C.A.S.A.
Consorzio per
l'Assistenza Sociale
GATTINARA (VC)



C.I.S.S. CUSIO
OMEGNA



C.I.S.A. 24
BIANDRATE

**PROTOCOLLO DI INTESA
PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE
DISLOCATO PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NOVARA**

TRA

LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NOVARA

LA PROVINCIA DI NOVARA

IL COMUNE DI NOVARA

e, limitatamente ai Comuni ricompresi nel circondario della Procura di Novara

**IL CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI
SOCIO-ASSISTENZIALI DI BORGOMANERO**

**IL CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI
SOCIO-ASSISTENZIALI DELL'OVEST TICINO**

**IL CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI
SOCIO-ASSISTENZIALI DI CASTELLETTO SOPRA TICINO**

**IL CONSORZIO PER L'ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALE DI
GATTINARA**

**IL CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
C.I.S.A. 24 DI BIANDRATE**

**IL CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
ZONA CUSIO-OMEGNA**

PREMESSO

che la Provincia di Novara opera, nell'ambito delle sue competenze in materia di pari opportunità (Legge 56/2014 e Leggi Regionali 4 e 5 del 2017), attraverso una rete di cui fanno parte enti e organismi presenti sul territorio e che, per il contrasto alla violenza di genere, sui minori e in materia di antidiscriminazione, sono stati sottoscritti appositi protocolli;

che della rete fanno parte anche la Procura della Repubblica di Novara, il Comune di Novara ed i Consorzi Socio Assistenziali del territorio;

che nella rete un ruolo importante viene svolto dal Centro Anti Violenza provinciale (CAV), costituito presso il Comune di Novara, di cui fanno parte sia la Provincia sia i Consorzi Socio Assistenziali del territorio;

che, per svolgere in modo più efficace le funzioni descritte, appare di particolare utilità attivare presso la Procura della Repubblica di Novara un Ufficio di Servizio Sociale che si occupi, anche su delega dell'Autorità Giudiziaria, di donne e minori vittime di presunti maltrattamenti, per la cui tutela è fondamentale che tra l'Autorità Giudiziaria e gli enti preposti all'assistenza si realizzi un effettivo raccordo in un contesto di reciproca collaborazione;

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto del Protocollo)

Il presente Protocollo ha lo scopo di costituire un Ufficio di Servizio Sociale dislocato presso la Procura della Repubblica di Novara per rendere di più immediata applicazione la normativa per il contrasto alla violenza di genere e a tutela delle persone in condizioni di particolare vulnerabilità, nonché la disposizione di cui all'art. 609 *decies* ultimo comma del Codice Penale, in base al quale l'Autorità Giudiziaria può avvalersi dei Servizi Sociali in ogni stato e grado del procedimento.

Art. 2 (Impegni delle parti)

LA PROVINCIA DI NOVARA si impegna a fornire il necessario supporto amministrativo nell'ambito delle proprie competenze stabilite dalla legge e a condividere tutti i dati e le informazioni utili di cui è in possesso.

Potrà mettere a disposizione altresì i propri uffici per fornire adeguata consulenza tecnica, nonché eventuali altre risorse, per la realizzazione di opere connesse a quanto indicato nel presente Protocollo.

In particolare fornirà alcuni arredi.

IL COMUNE DI NOVARA si impegna a destinare personale "Assistente sociale specialista" come da provvedimento allegato per la costituzione dell'Ufficio di cui all'art. 1 del presente Protocollo, senza oneri per l'Amministrazione Giudiziaria.

Le modalità di assegnazione e l'indicazione degli orari e dei giorni di presenza saranno disposte, previo accordo con la Procura, dal Comune di Novara con proprio provvedimento, che farà parte integrante del presente Protocollo.

Il Comune metterà a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, attraverso l'Ufficio di cui all'art. 1, l'accesso alla propria banca dati relativa alle persone della cui assistenza si occupa o si è occupato.

IL CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DI CASTELLETTO SOPRA TICINO si impegna a destinare un'unità di personale specializzato per la costituzione dell'Ufficio di cui all'art. 1 del presente Protocollo, senza oneri per l'Amministrazione Giudiziaria.

Le modalità di assegnazione e l'indicazione degli orari e dei giorni di presenza saranno disposte, previo accordo con la Procura, dal CISAS Castelletto Ticino con proprio provvedimento, che farà parte integrante del presente Protocollo.

Il CISAS Castelletto Ticino metterà a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, attraverso l'Ufficio di cui all'art. 1, l'accesso alla propria banca dati relativa alle persone della cui assistenza si occupa o si è occupato.

IL CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DI BORGOMANERO, IL CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELL'OVEST TICINO, IL CONSORZIO PER L'ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALE DI GATTINARA, IL CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI C.I.S.A. 24 DI BIANDRATE, IL CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ZONA CUSIO-OMEGNA si impegnano a collaborare con la Procura della Repubblica, mettendo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, attraverso l'Ufficio di cui all'art. 1, l'accesso alla propria banca dati relativa alle persone della cui assistenza si occupano o si sono occupati.

Gli stessi, inoltre, valuteranno l'eventuale messa a disposizione, tramite apposito provvedimento, di proprio personale, senza oneri per l'Amministrazione Giudiziaria.

LA PROCURA DELLA REPUBBLICA di Novara si impegna a mettere a disposizione i locali e la strumentazione, anche informatica, necessaria alla costituzione e al funzionamento dell'Ufficio del Servizio Sociale di cui all'art. 1, nonché parte degli arredi, e ad organizzare specifici incontri di formazione per gli operatori.

Mette altresì a disposizione degli operatori la collaborazione del Personale della Sezione di Polizia Giudiziaria e l'utilizzo della costituenda sala di audizione protetta.

Art. 3 (Competenze del personale specializzato)

L'attività del personale specializzato consiste:

- nell'eseguire richieste dell'Autorità Giudiziaria in materia di reati relativi alla violenza di genere, ovvero nei confronti di persone in situazione di particolare vulnerabilità, se del caso con colloqui o visite domiciliari, sulle quali redigerà apposita relazione (nell'ambito delle proprie competenze professionali) ai sensi dell'art. 236 c.p.p., anche fornendo ausilio e supporto al Personale di Polizia Giudiziaria della Sezione a ciò delegato;
- nel dare, anche in collaborazione con i Servizi del Territorio, concreto supporto alle persone sopraindicate per tutta la durata del procedimento penale, compresa la fase dibattimentale, ed anche nel caso in cui, alla fine delle indagini preliminari, non si ritenga fondata una fattispecie di reato;
- nello svolgere funzioni di raccordo, di coordinamento e supporto ai Servizi del Territorio, anche sotto il profilo giuridico.

Il personale specializzato ha l'obbligo di mantenere il segreto riguardo ai dati, alle informazioni e alle notizie acquisite in ragione della propria attività.

Art. 4 (Articolazione oraria)

L'orario di lavoro dovrà essere articolato tenendo conto prioritariamente delle esigenze del servizio e dell'utenza e sarà concordato fra i Dirigenti degli Enti - Comune di Novara e Consorzio Socio Assistenziale - e il Procuratore della Repubblica.

Nel provvedimento di assegnazione verranno indicate l'articolazione dell'orario di lavoro e le modalità di rilevazione delle presenze.

Art. 5 (Dipendenza funzionale)

Il personale assegnato al costituendo Ufficio continuerà ad essere alle dipendenze amministrative e funzionali dell'amministrazione di provenienza.

Art. 6 (Decorrenza e durata del Protocollo)

Il presente Protocollo, che per il primo anno ha carattere sperimentale, ha durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Con cadenza annuale dovrà essere effettuata una verifica sullo stato di attuazione del Protocollo stesso e sui risultati raggiunti.

Lo stesso si intenderà prorogato per il medesimo termine salvo disdetta di una delle parti.

Art. 7 (Clausola finale)

E' fatto salvo il diritto delle parti a richiedere, di comune accordo, il rientro anticipato del dipendente impiegato presso l'Ufficio di cui al Protocollo, per sopravvenute e motivate esigenze, con l'impegno, se possibile, di adeguata sostituzione.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 16 della Tabella Allegato B del D.P.R. 26/10/1972 n. 642.

Il medesimo verrà inoltre registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'Art. 4, tariffa parte II, del D.P.R. 26/04/1986 n. 131.

Novara, 8 marzo 2018

Letto, confermato e sottoscritto

Per la PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NOVARA
Il Procuratore della Repubblica
dott.ssa Marilinda Mineccia

Marilinda Mineccia

Per la PROVINCIA DI NOVARA
Il Presidente
Matteo Besozzi

Matteo Besozzi

Per il COMUNE DI NOVARA
Il Sindaco
Alessandro Canelli

Alessandro Canelli

Per il CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-
ASSISTENZIALI DI BORGOMANERO

Il Presidente
Sergio Vercelli

Sergio Vercelli

Per il CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-
ASSISTENZIALI DELL'OVEST TICINO

Il Presidente
Luciano Capetta

Luciano Capetta

Per il CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-
ASSISTENZIALI DI CASTELLETTO SOPRA TICINO

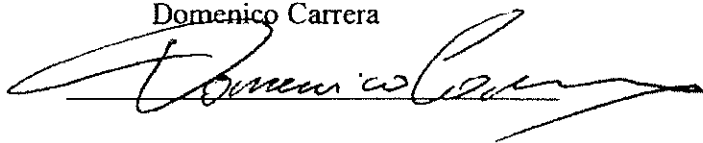
Il Presidente
Enrico Luscia

Enrico Luscia

Per il CONSORZIO PER L'ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALE DI GATTINARA

Il Presidente

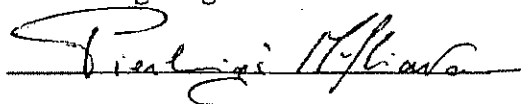
Domenico Carrera



Per il CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
C.I.S.A. 24 DI BIANDRATE

Il Commissario Liquidatore

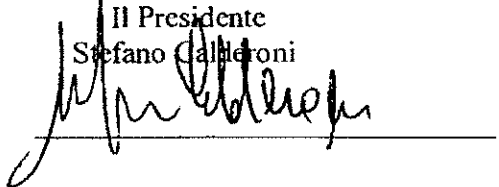
Pierluigi Migliavacca



Per il CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
ZONA CUSIO-OMEGNA

Il Presidente

Stefano Calabroni



ALLEGATO N. 2

MODALITA' OPERATIVE RIGUARDANTI IL DISTACCO FUNZIONALE DI N. 1 UNITA' DI PERSONALE DA PARTE DEL C.I.S.AS. DI CASTELLETTO SOPRA TICINO

ART. 1

Il Consorzio di Castelletto Sopra Ticino, in attuazione del Protocollo di Intesa, del quale il presente documento costituisce uno specifico allegato, e in attuazione, in particolare, degli impegni assunti a proprio carico, metterà a disposizione della Procura, per le funzioni di cui trattasi, la Dott.ssa Arlone Ines qualifica funzionale Istruttore Direttivo Assistente sociale cat. D.

ART. 2

La suddetta dipendente sarà presente per 20 ore settimanali presso i competenti Uffici della Procura nei giorni di lunedì, giovedì e venerdì, nella fascia oraria 8.30-16.30. I giorni e gli orari sono da ritenersi indicativi e verranno definiti in maniera più precisa con l'avvio del servizio. Eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie per esigenze di servizio saranno concordate con la Procura e comunicate al Consorzio, che definirà conseguentemente il servizio che la Dott.ssa Arlone dovrà prestare presso tale Ente.

Sarà cura della dipendente comunicare all'Ente da cui dipende le modifiche di cui trattasi.

ART. 3

Il Consorzio percepirà da parte degli Enti aderenti al Protocollo di Intesa, nell'interesse dei quali la dipendente presterà il proprio servizio presso la Procura, le rispettive quote nel rispetto del riparto riportato di seguito al presente documento. Tali quote comprendono il costo della dipendente secondo quanto previsto nel C.C.N.L. degli Enti locali compreso il congedo ordinario e altri permessi previsti.

ART. 4

Le autorizzazioni a ferie, permessi, aspettative e congedi saranno concesse dal Consorzio previa acquisizione, a cura della dipendente stessa, del parere favorevole della Procura.

ART. 5

La dipendente dovrà utilizzare le banche dati esistenti presso gli Enti aderenti al Protocollo di Intesa nel rispetto di quanto disposto dalla stessa e il cui accesso viene assicurato da parte degli Enti stessi secondo le modalità tecniche-informatiche di cui dispongono.

ART. 6

La messa a disposizione del predetto personale avrà la durata di anni tre, di cui il primo sperimentale, a decorrere dalla data della sottoscrizione del Protocollo di Intesa.

Qualora la Dott.ssa Ines Arlone non possa più prestare il suddetto servizio, il C.I.S.AS. e gli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali dovranno sottoscrivere specifici accordi con la Procura per provvedere alla relativa sostituzione.

ART. 7

Il Consorzio C.I.S.A.S. si impegna ad inviare, in fase di avvio del servizio, a ciascun Ente firmatario del Protocollo di Intesa i costi previsti per l'anno 2018.

Gli Enti dovranno trasmettere le quote indicate entro la fine dell'anno.